OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

WE EMPOWER SUSTAINABLE PROGRESS.

AT A GLANCE

AT A GLANCE

Modello di business sostenibile

Il Gruppo Enel è presente in più di 30 Paesi in cinque continenti, con una capacità installata di 84,3 GW e una produzione di 229,1 TWh. È dotato di un modello di business che promuove il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dove ogni Paese agisce sul territorio di competenza in ottica matriciale rispetto alle Business

Risultati 2019

84,3 GW potenza efficiente netta installata totale

50% potenza efficiente netta installata rinnovabile[1]

229,1 TWh produzione netta di energia elettrica

296 g/kWh$_{eq}$ emissioni specifiche di CO_2

La nuova Global Power Generation (GPG), costituita nel 2019, ha un ruolo chiave nell'accelerazione della transizione energetica gestendo la decarbonizzazione del mix di produzione e continuando ad aumentare gli investimenti in capacità rinnovabile.

110 MW storage[2]

6,3 GW demand response

79,6mila punti di ricarica

Enel X abilita la transizione energetica agendo come acceleratore dell'elettrificazione e della decarbonizzazione dei clienti, assistendoli in un uso dell'energia più efficiente, facendo anche leva sugli asset del Gruppo attraverso l'offerta di servizi innovativi.

80,3 miliardi di euro di ricavi

17,7 miliardi di EBITDA

10,8% investitori SRI nel capitale sociale

33% donne nel Consiglio di Amministrazione Enel SpA

68.253 persone Enel

153.116 persone ditte appaltatrici (FTE)

0,15 indice di frequenza (LTIFR)[3] combinato persone Enel e ditte appaltatrici

1 La percentuale della potenza efficiente netta rinnovabile è data dalla capacità installata di energia rinnovabile sulla capacità totale installata.

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Indicatori di performance

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**

Line (Global Power Generation, Global Infrastructure and Networks, Enel X, Retail Global Trading) gestendo attività come le relazioni col territorio, la regolamentazione, il mercato retail di riferimento e la comunicazione locale. A supporto sono presenti le Funzioni Globali di Servizio (Acquisti e Soluzioni Digitali) e le Funzioni di Holding (Amministrazione, Finanza e Controllo, Persone e Organizzazione, Comunicazione, Legale e Affari Societari, Audit, Innovability).

Global Infrastructure & Networks

Global Infrastructure and Networks (G I&N) ha la missione di garantire affidabilità nella fornitura di energia e qualità del servizio alle comunità attraverso reti resilienti e flessibili, facendo leva su efficienza, tecnologia e innovazione digitale.

2,2 milioni di km di rete
73,3 milioni di utenti finali
44,7 milioni di utenti finali con smart meter attivi

Retail

Con l'attività di vendita ai clienti finali (Retail), Enel si interfaccia localmente con milioni di famiglie, industrie, società. La leva tecnologica e lo sviluppo di un modello a piattaforma permettono di migliorare la soddisfazione e l'"experience" dei clienti.

69,9 milioni di clienti finali
5,9 milioni di clienti gas
64,0 milioni di clienti mercato elettrico
301,7 TWh di energia venduta

Coinvolgimento delle comunità locali (2015-2019):
1,3 mln beneficiari istruzione di qualità
7,9 mln beneficiari energia pulita e accessibile
2,1 mln beneficiari lavoro dignitoso e crescita economica

1,3mila ettari aree coperte da progetti di biodiversità
0,33 l/kWh$_{eq}$ fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva

2 Include il contributo di Global Power Generation.
3 Lost Time Injury Frequency Rate.

La trasformazione in corso guida verso cambiamenti strutturali in diversi settori industriali, portando alla nascita di nuovi mercati e opportunità di business, ma anche alla necessità di rinnovare modelli consolidati e ripensare le modalità di utilizzo delle risorse disponibili. I risultati raggiunti da Enel negli ultimi anni testimoniano **la solidità e la sostenibilità del modello di business in grado di creare valore per tutti gli stakeholder e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**. Il 2019 è stato un anno fondamentale nel contesto della strategia di decarbonizzazione: è stata costruita una capacità rinnovabile di oltre 3.000 MW, è proseguito il piano di uscita delle centrali a carbone, la produzione da fonti rinnovabili ha superato quella della generazione termica, le emissioni specifiche di CO_2 della produzione netta complessiva sono state pari a 296 g/kWh$_{eq}$. Per supportare ulteriormente e accelerare questo percorso è stata creata una nuova Linea di Business, denominata Global Power Generation, che integra la capacità rinnovabile con la generazione termica. Sono 44,7 milioni gli utenti finali con smart meter attivi e 70 milioni i clienti totali, confermando il forte posizionamento di Enel, in particolare nei Paesi sviluppati. Le persone che lavorano in Azienda sono 68.253 nelle diverse geografie del Gruppo e rappresentano la leva strategica per gestire la transizione energetica. A loro sono dedicati specifici programmi di upskilling e reskilling, nonché formazione specifica in materia di competenze digitali. L'indice di frequenza degli infortuni combinato, persone Enel e ditte appaltatrici, ha confermato il trend in diminuzione degli anni precedenti (0,73 nel 2019 vs 0,90 nel 2018). Proseguono inoltre i progetti con le comunità locali volti a promuovere l'accesso all'energia, un'istruzione di qualità e lo sviluppo socio-economico. Importanti risultati sono stati ottenuti anche in termini di sostenibilità ambientale e nell'ambito delle relazioni con i fornitori. Innovazione, digitalizzazione ed economia circolare hanno, infine, pervaso tutti i processi della catena del valore.

Grazie alla diversificazione geografica del Gruppo, al modello di business integrato lungo la catena del valore, a una solida struttura finanziaria, nonché al grado di digitalizzazione raggiunto, Enel garantisce la continuità delle proprie attività operative con lo stesso livello di servizio, di fronte all'emergenza legata alla diffusione del coronavirus (Covid-19), anche a supporto dei Paesi in cui opera. È stata prontamente attivata la modalità di smart working per circa il 50% delle persone, proteggendo la salute e garantendo la continuità del business, e costituita una specifica task force con l'obiettivo di monitorare i fenomeni, definire le opportune azioni e condividere le esperienze nei diversi Paesi. Per venire incontro alle esigenze lavorative e aiutare le persone in smart working a collaborare da remoto, è stato previsto un palinsesto di contenuti giornalieri sulla rete interna Enel con pillole di "coaching", consigli e suggerimenti per utilizzare al meglio gli strumenti e le dotazioni informatiche, e tutorial dedicati al benessere personale e familiare. Dal punto di vista operativo, la maggior parte degli asset sono digitalizzati e permettono un controllo da remoto, così come le operazioni e i canali di comunicazione con i clienti. Un processo di digitalizzazione iniziato nel 2015 che permette alle persone e agli asset di Enel di essere pronti ad affrontare questo momento di crisi.

Sfruttando le sinergie tra le diverse aree di business, attuando azioni attraverso la leva dell'innovazione, mettendo in atto i comportamenti Open Power, il Gruppo Enel cerca di trovare soluzioni per ridurre l'impatto ambientale e soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità locali in cui opera, e si impegna a garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori. Enel è così in grado di affrontare le nuove sfide della transizione energetica, non soltanto reagendo ai rischi, ma cogliendone tutte le opportunità senza lasciare indietro nessuno. Una visione strategica chiara, definita e di lungo periodo, e un agire quotidiano che si fonda sul concetto di apertura e sul binomio inscindibile tra innovazione e sostenibilità.
L'apertura verso l'interno e verso l'esterno passa attraverso la creazione di partnership innovative e cross-settoriali, che impongono di sviluppare nuove modalità di coinvolgimento, al fine di garantire una relazione duratura e un posizionamento solido in uno scenario sempre più complesso. In questo modo è possibile cogliere quei segnali deboli che saranno i trend del futuro.

Elemento chiave dell'approccio descritto è l'adozione degli **indicatori di sostenibilità ESG** (Environmental, Social and Governance – ambientali, sociali e di governance) all'interno di tutta la catena del valore, non solo per dare conto dei risultati raggiunti, ma soprattutto per anticipare le decisioni e sviluppare un atteggiamento proattivo. Enel si impegna costantemente a gestire e misurare la propria performance su tutti gli aspetti rilevanti, considerando le tematiche economiche, di business ed ESG nella rendicontazione delle proprie attività e nella definizione degli obiettivi sottesi alla propria strategia. Tale modello è pienamente in linea con le indicazioni del **Global Compact delle Nazioni Unite**, di cui Enel è membro attivo dal 2004, che ribadiscono l'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali. Inoltre, l'Amministratore Delegato di Enel è membro del Consiglio di Amministrazione del Global Compact.

WE SUPPORT UN GLOBAL COMPACT

Global Compact LEAD 2019 PARTICIPANT

Il purpose di Enel:

"Open Power for a brighter future. We empower sustainable progress".

CSBL CENTER FOR SUSTAINABLE BUSINESS AND LEADERSHIP

ESMT BERLIN

IR NETWORK

wbcsd

CSR EUROPE

PROUD PARTNER OF SUSTAINABLE ENERGY FOR ALL

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA
Associazione contro la corruzione

GRI Community Enel 2019

La governance della sostenibilità

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Governance solida
Impegno contro il cambiamento climatico

LINK **Relazione sul governo societario**

102-18 102-19 102-20
102-26 102-29 102-32

Enel si è dotata, da diversi anni, di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore. L'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance è garantita attraverso processi strutturati che prevedono: l'analisi del contesto di sostenibilità, l'identificazione delle priorità per l'Azienda e gli stakeholder, la pianificazione di sostenibilità, la realizzazione di specifiche azioni, il reporting e la gestione dei rating ESG e degli indici di sostenibilità.

- Il **Consiglio di Amministrazione** esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per creare valore nel lungo periodo. Il Consiglio è responsabile dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità che costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DnF), previo parere del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità.
- Il **Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità** vigila, tra l'altro, sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa e all'interazione di quest'ultima con gli stakeholder; esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità; monitora l'inclusione di Enel nei princi-

L'integrazione dei fattori ESG nella gestione aziendale

ESG RATING E INDICI DI SOSTENIBILITÀ
La valutazione delle performance ESG di Enel.

1

CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ
Analisi dei trend e dei principali rischi ESG.

5

REPORTING
Rendicontazione e comunicazione della performance ESG, in linea con gli standard di riferimento.

pali indici di sostenibilità; esamina l'impostazione del Bilancio di Sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti; esamina le principali regole e procedure aziendali rilevanti nei confronti degli stakeholder.

- Il **Comitato Controllo e Rischi** esamina, tra l'altro, i contenuti del Bilancio di Sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché le principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e che risultano rilevanti nei confronti degli stakeholder.
- Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, attualmente anche Presidente del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, coordinando le attività del Consiglio di Amministrazione, svolge un ruolo proattivo nel processo di approvazione e supervisione della strategia di sostenibilità.
- L'**Amministratore Delegato e Direttore Generale** cura la definizione e attuazione del modello di business sostenibile, definendo le linee guida per la gestione della transizione energetica, promuovendo la produzione di energia a emissioni zero di carbonio e pratiche aziendali che tengano in considerazione le aspettative dei diversi stakeholder.
- La **Funzione Innovability (Innovazione e Sostenibilità)**, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, gestisce tutte le attività in tema di sostenibilità e innovazione. Le diverse unità di Holding, responsabili delle attività di Enel SpA, svolgono un ruolo di indirizzo e coordinamento per le diverse unità di Sostenibilità e di Innovazione presenti nei diversi Paesi e Linee di Business. Ogni Paese o regione individua le aspettative dei propri stakeholder locali e definisce di conseguenza la strategia di sostenibilità, adattando le linee guida del Gruppo ai requisiti del contesto locale. L'unità Sustainability Planning and Performance Management, nell'ambito della Funzione Innovability di Holding, responsabile della gestione dei processi di pianificazione, monitoraggio e reporting di sostenibilità, nonché della gestione dei rating ESG e degli indici di sostenibilità, riporta anche al CFO di Gruppo al fine di garantire sempre maggiore integrazione di tali tematiche nelle strategie aziendali e nel corporate reporting.
- Le **Business Line globali, i Paesi, le Funzioni globali di servizio e le Funzioni di Holding** integrano i fattori ESG nei propri processi decisionali e operativi, per creare valore sostenibile nel lungo periodo.

2

ANALISI DELLE PRIORITÀ (MATERIALITY ANALYSIS)

Identificazione dei temi prioritari per il Gruppo e per gli stakeholder.

3

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Definizione degli obiettivi ESG, in linea con gli SDG delle Nazioni Unite, per promuovere un modello di business sostenibile lungo l'intera catena del valore.

ESG RATING E INDICI DI SOSTENIBILITÀ
La valutazione delle performance ESG di Enel.

4

AZIONI

Impegno quotidiano per creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder, pensando globalmente e agendo localmente.

Definizione delle priorità

Contesto di sostenibilità

Accelerazione tecnologica, crescita e invecchiamento della popolazione mondiale, cambiamento climatico, scarsità delle risorse, mutamenti negli equilibri geopolitici sono tra le principali forze che caratterizzano il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

Uno scenario reso ancor più complesso dalla recente diffusione dell'epidemia del coronavirus (Covid-19) in diverse parti del mondo.

I principali trend impongono di:

- **ridefinire e reinventare il ruolo delle imprese**, caratterizzate da confini sempre più sfumati e competenze, risorse e conoscenze sempre più intercambiabili tra i settori;
- **valutare l'impatto della crescente urbanizzazione**, tenendo in considerazione le sfide per la sostenibilità, come i cambiamenti climatici, le malattie croniche, l'invecchiamento, l'accessibilità economica e le tecnologie che stanno trasformando le modalità di trasporto, di consumo e di lavoro;
- **definire un nuovo mondo del lavoro**, in cui le modalità di preparazione al business del futuro saranno diverse e più dinamiche e si definirà un nuovo modello di leadership;
- **gestire una nuova relazione con i consumatori**, che comunicheranno in maniera diversa con mercati, aziende, governi, in linea con l'evoluzione e l'interazione di AI (intelligenza artificiale), machine learning, sensori sempre più presenti, dispositivi intelligenti e nuove interfacce di elaborazione;
- **promuovere una regolamentazione "adattiva"**, più aperta, flessibile e in linea con i cambiamenti.

I nuovi scenari impongono di definire nuovi modelli di business, promuovere diverse forme di collaborazione tra i settori e sviluppare strumenti finanziari sempre più innovativi.

Principali tipologie di rischio

102-11 | 102-15 | 102-29 | 102-30 | 103-2 | 103-3 | 201-2

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Governance solida
Impegno contro il cambiamento climatico

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**
Relazione sul governo societario

Per la natura del proprio business e la relativa distribuzione geografica, il Gruppo Enel è esposto a diverse tipologie di rischio ESG (ambientale, sociale e di governance). Nell'identificazione dei potenziali rischi sono stati considerati i risultati dell'analisi di priorità e le valutazioni di rischio effettuate nell'ambito del processo di due diligence sui diritti umani svolto da Enel, nonché le raccomandazioni di enti esterni, come il Global Risk Report 2020 del World Economic Forum (WEF) e i risultati delle analisi di alcune agenzie di rating ESG internazionalmente più accreditate. L'analisi tiene in considerazione la valutazione del rischio percepito dai principali stakeholder esterni, in assenza di controlli. La mappatura di tali rischi è in linea con l'approccio seguito per l'identificazione dei principali rischi aziendali (finanziari, strategici, di governance, operativi, digitali e di compliance), sui quali viene effettuato un monitoraggio continuo attraverso il processo di internal auditing aziendale.

In particolare i principali rischi ESG identificati sono i seguenti.

Dimensione ambientale:

- **rischi climatici**: i rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico potrebbero provocare danni ad asset e infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata indisponibilità degli stessi. Inoltre, la transizione verso un modello energetico a emissioni zero potrebbe comportare rischi legati a modifiche normative/regolatorie, politiche, legali, tecnologiche e di mercato associate alla lotta al cambiamento climatico;
- **rischi di natura ambientale**: le

normative più restrittive in materia di protezione ambientale richiedono alle aziende di porre in essere specifiche azioni per minimizzare il proprio impatto ambientale. L'aumento della popolazione e la crescita economica generano impatti correlati alla scarsità delle risorse e alla gestione dell'acqua. Inoltre sono presenti rischi legati alle crisi idriche, dovuti a cambiamenti climatici e ai livelli di utilizzo della risorsa idrica.

Dimensione sociale:

- **rischi legati al capitale umano**: le profonde trasformazioni del settore energetico richiedono la presenza di nuovi profili e competenze professionali. Le organizzazioni devono orientarsi verso nuovi modelli di business agili e flessibili, e le politiche di valorizzazione delle diversità e di gestione e promozione dei talenti diventano elementi chiave per aziende che stanno gestendo la transizione e hanno una presenza geografica diffusa;
- **rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro**: tali rischi sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti e gli asset del Gruppo, la cui identificazione è stata effettuata attraverso un'analisi dei principali eventi occorsi negli ultimi tre anni;
- **rischi legati al coinvolgimento delle comunità locali**: la presenza in un perimetro geografico così vasto implica necessariamente un confronto con realtà differenti tra loro e una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei vari interlocutori. In tale contesto lo sviluppo di progetti infrastrutturali potrebbe comportare critiche o condivisioni parziali, ed esporre il Gruppo a rischi reputazionali e operativi, legati per esempio a ritardi nell'esecuzione dei progetti o alla chiusura degli stessi.

Dimensione di business e governance:

- **rischi di business continuity**: un'interruzione parziale o totale delle attività operative e/o commerciali potrebbe esporre a rischi di incorrere in sanzioni, perdite e danni reputazionali;
- **rischi connessi ad attacchi cibernetici:** l'era della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica implica per le organizzazioni una crescente esposizione degli asset agli attacchi cyber, sempre più numerosi e sofisticati;
- **rischi connessi a digitalizzazione, efficacia IT e continuità del servizio**: il Gruppo Enel sta effettuando una completa trasformazione digitale dell'intera catena del valore, che lo rende più esposto a rischi legati al funzionamento dei sistemi IT (Information Technology) e che potrebbe comportare interruzioni del servizio o perdite di dati;
- **rischi connessi alla protezione dei dati personali**: la crescita del Gruppo a livello globale per numero di clienti e aree geografiche implica una naturale esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali, anche in considerazione della sempre più corposa normativa in materia di privacy, la cui mancata attuazione può causare perdite economiche o finanziarie e danni reputazionali;
- **rischi di compliance**: eventuali violazioni di leggi e regolamenti e dei princípi enunciati nei Compliance Program aziendali potrebbero esporre al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite economiche o finanziarie e danni reputazionali;

In relazione agli specifici ambiti previsti dal D.Lgs. 254/16 in materia di diritti umani e lotta alla corruzione, si rimanda alle sezioni dedicate del Bilancio di Sostenibilità.

Nella tabella "Principali rischi ESG" del capitolo "Governance solida" sono riportate le modalità di gestione e le azioni di mitigazione da parte del Gruppo, unitamente a una più approfondita descrizione dei rischi ESG.

Analisi delle priorità (materiality analysis)

102-15 102-40 102-44
102-47 103-1

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Nota metodologica

L'analisi delle priorità (cosiddetta "materiality analysis") permette di identificare e valutare i temi prioritari per gli stakeholder, ponderati sulla base della loro rilevanza, confrontandoli con le priorità del Gruppo e con la strategia industriale, considerando gli impatti generati e subiti, al fine di verificarne "l'allineamento" (o "il disallineamento") e di individuare eventuali aree di miglioramento.

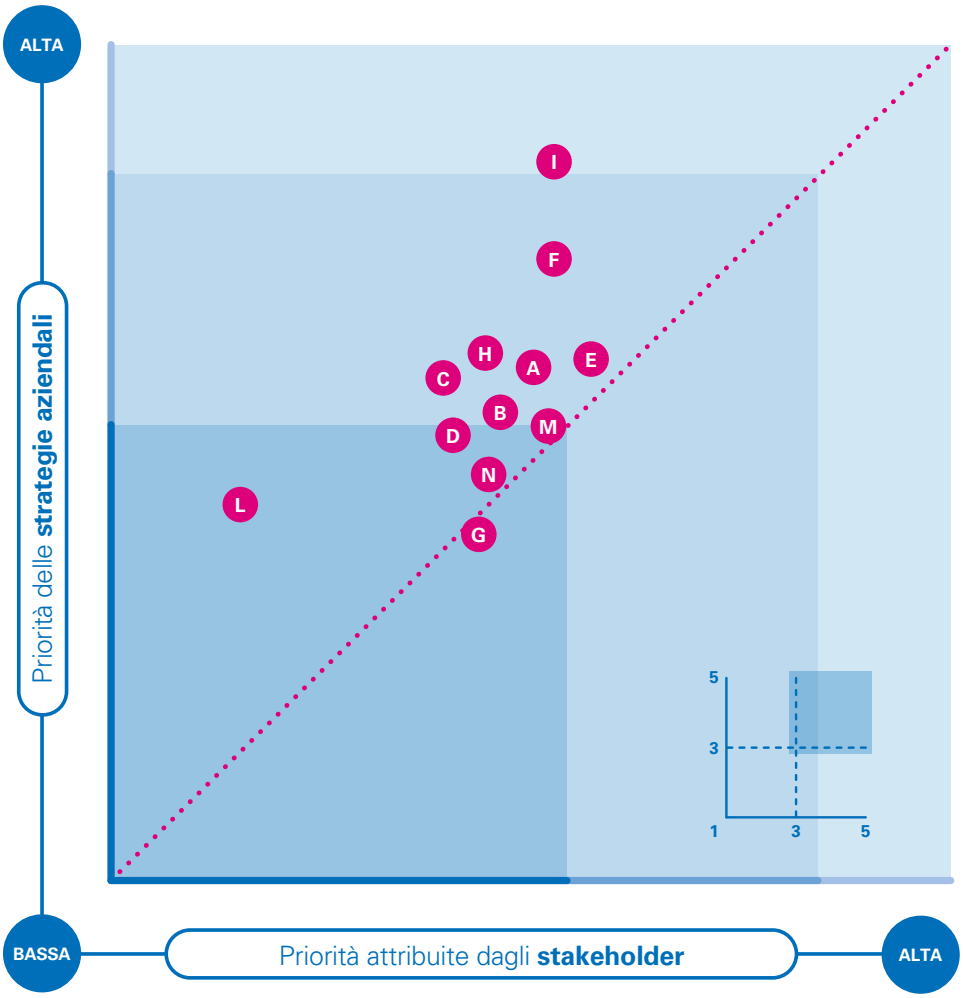
Il risultato di tale analisi viene rappresentato nella matrice delle priorità (o matrice di materialità) e supporta l'identificazione e la definizione dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità e degli obiettivi da includere nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità, al cui raggiungimento contribuiscono le diverse Funzioni e Linee di Business del Gruppo. L'analisi di materialità è portata all'attenzione del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità in occasione dell'esame delle linee guida del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi rilasciano pareri preventivi in merito al Bilancio di Sostenibilità, che include l'analisi delle priorità, e li sottopongono al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il Bilancio stesso. Il processo consente di individuare non solo le priorità per l'intero Gruppo ma anche per singolo Paese, fino a un livello di dettaglio di Linea di Business/Funzione aziendale e di singolo asset (inteso come sito operativo potenziale o effettivo).

La metodologia utilizzata è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida di numerosi standard internazionali, tra cui il Global Reporting Initiative (GRI), il SASB (Sustainability Accounting Standards Board), lo standard AA1000APS e l'SDG Compass, che supporta le aziende nell'adeguamento delle proprie strategie agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG). In particolare i temi oggetto dell'analisi coprono i 17 SDG.

Nel corso del 2019 le tematiche, classificate in categorie di temi di business e governance, temi sociali e temi ambientali, sono state, quindi, valutate in base alla priorità attribuita dagli stakeholder (asse orizzontale della matrice) e dall'Azienda (asse verticale della matrice). La matrice complessiva di Gruppo tiene in considerazione i contributi delle principali società coinvolte nel processo, sulla base della loro rilevanza, rispetto alla tipologia di business in cui operano. Di seguito sono riportati alcuni dei principali temi prioritari, evidenziandone le motivazioni e i principali impatti.

- **Salute e sicurezza sul lavoro** – Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psico-fisica delle persone fra le priorità principali per il Gruppo. La gestione ottimale di tale tematica contribuisce a generare fiducia e a incrementare l'impegno delle persone nei confronti del Gruppo e del lavoro che svolgono, contribuendo anche a migliorare le performance, aumentare la produttività e ridurre il costo del lavoro. A conferma del costante impegno assunto da Enel in materia di sicurezza, nel 2019 l'indice di frequenza (FR) degli infortuni totali combinato, persone interne e fornitori, ha registrato una riduzione del 18% rispetto al 2018.
- **Ecosistemi e piattaforme** – La digitalizzazione e la diffusione di nuove tecnologie stanno accelerando la trasformazione di numerosi settori. Questo contesto offre nuove opportunità basate sullo sviluppo di soluzioni energetiche che promuovano la sostenibilità e consentano di diversificare l'offerta di prodotti e servizi proposti dal Gruppo ai propri clienti, sia influendo sul business tradizionale sia favorendo la creazione di nuovi modelli. L'innovazione di prodotto, servizio o processo risulta una priorità strategica che garantisce il successo aziendale nel lungo periodo, in funzione di un ambiente sempre più competitivo ed esigente. In tal senso, il Gruppo ha incluso nel proprio Piano di Sostenibilità 2020-2022 obiettivi chiari e puntuali volti alla definizione e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, promuovendo l'applicazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'efficienza energetica, della mobilità elettrica, dello storage e di altre soluzioni energetiche sostenibili.
- **Governance solida e condotta trasparente** – Enel ha stabilito un sistema di regole, modelli e meccanismi di controllo, ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa, sia internamente sia esternamente. Tale modello genera fiducia nei propri stakeholder, elemento che si riflette anche nei risultati economici, nonché nel posizionamento nei principali rating ESG e indici di sostenibilità.

Matrice delle priorità 2019



TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- **A** Distribuzione dell'energia
- **B** Decarbonizzazione del mix energetico
- **C** Centralità del cliente
- **D** Ecosistemi e piattaforme[1]
- **E** Governance solida e condotta trasparente
- **F** Creazione di valore economico-finanziario
- **N** Innovazione e trasformazione digitale

TEMI SOCIALI

- **G** Coinvolgimento delle comunità locali
- **H** Gestione, sviluppo e motivazione delle persone
- **I** Salute e sicurezza sul lavoro
- **L** Catena di fornitura sostenibile

TEMI AMBIENTALI

- **B** Decarbonizzazione del mix energetico
- **M** Gestione ambientale

- Global Power Generation
- Global Infrastructure & Networks
- Retail
- Enel X

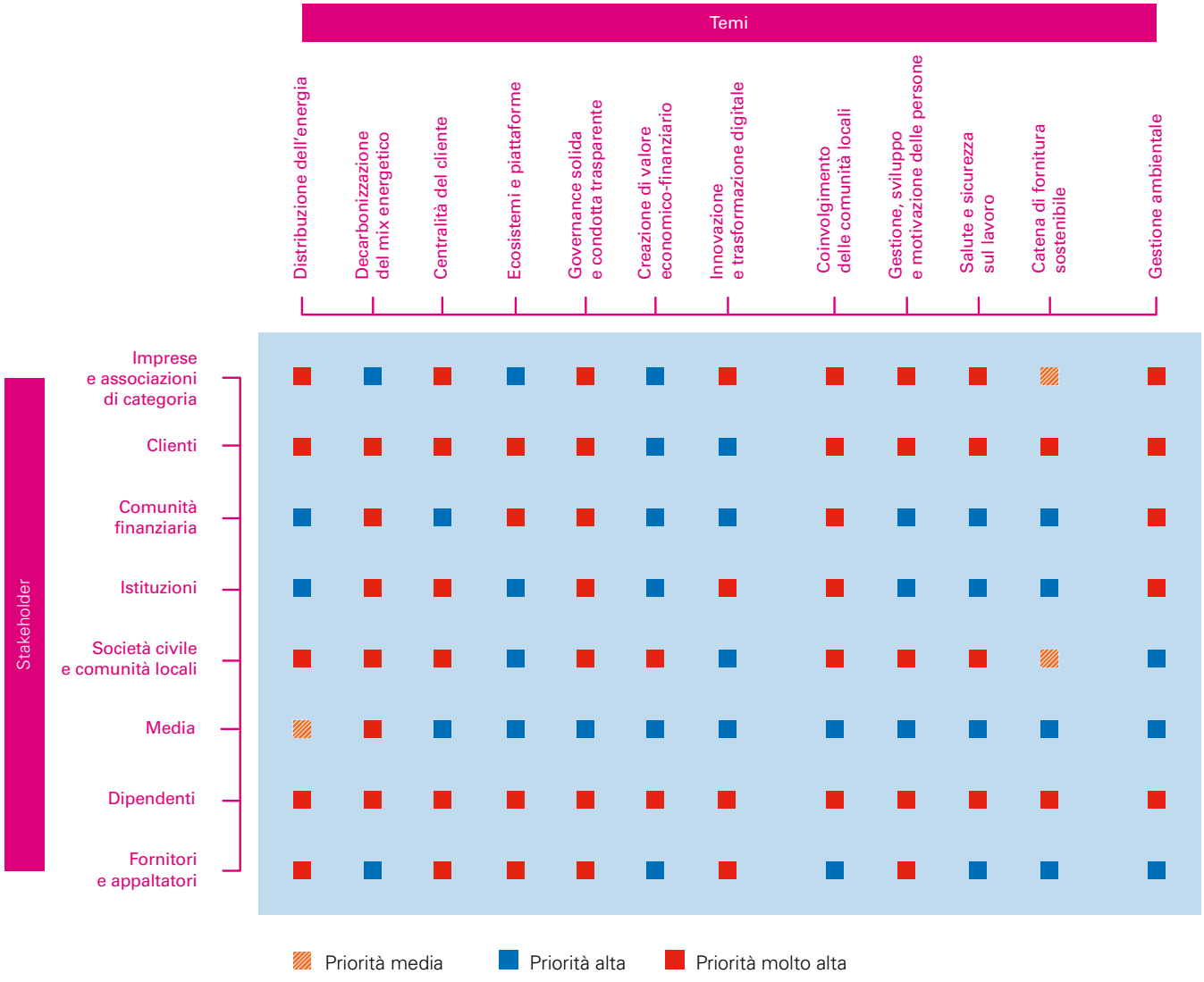
1 Include i seguenti temi: "Nuove tecnologie e soluzioni per case e condomini"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le città"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le industrie"; "Mobilità elettrica".

- **Creazione di valore economico-finanziario** – La creazione di valore economico è essenziale per la sopravvivenza del Gruppo nel tempo e per la sua sostenibilità di lungo termine. La performance finanziaria dell'Azienda risulta, infatti, tra i temi prioritari sia per gli stakeholder sia per il Gruppo. Nel 2019 Enel ha conseguito un margine operativo lordo pari a 17,7 miliardi di euro e distribuito un dividendo minimo per azione pari a 0,33 euro, in aumento rispetto al 2018.
- **Decarbonizzazione del mix energetico** – La lotta al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per le aziende. In particolare nel settore delle utility, ciò ha portato allo sviluppo di normative e politiche pubbliche volte a promuovere un'economia globale a emissioni zero, in cui l'elettrificazione della domanda energetica ricopre un ruolo fondamentale. Gli investitori istituzionali prestano sempre maggiore attenzione alla gestione e ai risultati delle aziende in materia di cambiamento climatico. In tale contesto Enel ha definito specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), puntando sulla crescita della capacità rinnovabile e sulla progressiva chiusura delle centrali a carbone. Il dettaglio degli obiettivi e delle azioni poste in essere è riportato nelle sezioni dedicate all'impegno di Enel contro il cambiamento climatico all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Le priorità attribuite dagli stakeholder

102-40 102-43 102-47 103-1

Nel corso del 2019 Enel ha realizzato numerose iniziative di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per il Gruppo, quali le imprese e le associazioni di categoria, i clienti, la comunità finanziaria, le istituzioni nazionali e internazionali, la società civile e le comunità locali, i media, i dipendenti, i fornitori e gli appaltatori. Sulla base dei risultati di tali iniziative, sono state identificate le priorità attribuite dalle diverse categorie di stakeholder ai temi analizzati. Attraverso il Bilancio di Sostenibilità, Enel risponde a tali tematiche, fornendo informazioni sulle principali attività e sui progetti svolti durante l'anno. Inoltre, Enel integra tali risultati nel processo di pianificazione, definendo obiettivi e azioni volti al miglioramento continuo delle proprie performance, al fine di rispondere con successo alle aspettative dei propri stakeholder.



Piano di Sostenibilità 2020-2022

LINK Bilancio di Sostenibilità
LINK Relazione Finanziaria Annuale

102-15

L'adozione nel 2015 di un modello di business sostenibile e integrato ha consentito a Enel di cogliere le opportunità nel settore energetico legate ai trend globali della decarbonizzazione e dell'elettrificazione, e di posizionarsi tra i leader della transizione energetica. Grazie a questo approccio, Enel è oggi un'azienda più sostenibile, efficiente e remunerativa, con un profilo di rischio significativamente minore e una maggiore capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti.

La strategia 2020-2022 si focalizza sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) lungo l'intera catena del valore, ponendo al centro l'SDG 13 (Lotta al cambiamento climatico). La decarbonizzazione del mix energetico, attraverso una sempre maggiore crescita della capacità rinnovabile (SDG 7 - Energia pulita e accessibile), e la progressiva chiusura degli impianti a carbone, unitamente all'elettrificazione dei consumi, rappresentano i pilastri del prossimo triennio. I fattori abilitanti sono le infrastrutture e le reti, in linea con l'SDG 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), nonché gli ecosistemi e le piattaforme, in linea con l'SDG 11 (Città e comunità sostenibili).

Dal punto di vista operativo è prevista una **crescita della capacità rinnovabile** di 14,1 GW entro il 2022, raggiungendo circa 60 GW di capacità gestita totale, principalmente da crescita organica, nonché una **riduzione della produzione globale da carbone** del 74% circa rispetto al 2018. Allo stesso tempo, la percentuale delle rinnovabili sulla capacità totale dovrebbe raggiungere il 60% in tre anni e la produzione a emissioni zero di CO_2 il 68% nel 2022. Nel percorso verso la **decarbonizzazione completa entro il 2050**, Enel ha previsto una roadmap con obiettivi a medio termine, certificati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), con una riduzione attesa del 70% delle emissioni di gas serra dirette per kWh al 2030 rispetto ai livelli del 2017, fino a raggiungere 125 g/kWh$_{eq}$[1]. Si è inoltre impegnata a ridurre del 16% le proprie emissioni indirette associate alla vendita di gas naturale sul mercato retail entro il 2030, rispetto ai dati del 2017.

Il Piano prevede specifici investimenti dedicati all'**elettrificazione dei consumi finali**, valorizzando la crescita della base clienti, e al continuo efficientamento sostenuto dalla creazione di piattaforme globali di business.

Considerato l'importante ruolo delle infrastrutture intelligenti in un mondo energetico completamente decarbonizzato, il Piano mira a rendere la rete sempre più flessibile e resiliente, attraverso investimenti in digitalizzazione, qualità del servizio ed efficienza. Tra i principali obiettivi al 2022 una riduzione attesa dell'indice di frequenza media di interruzione (System Average Interruption Frequency Index - SAIFI) del 9% e circa 29 milioni di **contatori intelligenti di seconda generazione** installati.

La transizione energetica sarà supportata anche dallo sviluppo di nuovi servizi, tra cui l'aumento della capacità di **demand response** (10,1 GW nel 2022), l'installazione di 736mila **punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici** entro il triennio di riferimento e lo sviluppo di altri servizi di elettrificazione.

Nel periodo 2020-2022, Enel continuerà, inoltre, ad adottare un **modello platform-based** principalmente nelle reti, nel retail e in Enel X. Nelle reti, l'uso di una piattaforma globale consente la standardizzazione di gestione e manutenzione, dei processi di gestione dei clienti, dell'allocazione delle risorse e dei sistemi. Nel segmento retail, Enel è impegnata nella costruzione e gestione di un modello incentrato su prodotti e servizi piuttosto che sui mercati locali, per favorire l'innovazione e l'efficienza in tutte le aree geografiche. Enel X adotta il modello di piattaforma "by design", e sviluppa prodotti e servizi innovativi anche tramite i propri partner.

Centralità delle persone, catena di fornitura sostenibile, governance solida, salute e sicurezza sul lavoro e attenzione all'ambiente rafforzano e completano la strategia sostenibile del Gruppo, contribuendo così al raggiungimento di tutti e 17 gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

1 Il target relativo alle emissioni di CO_2 al 2022 è pari a 220 g/kWh.

Piano di Sostenibilità 2020-2022

Coinvolgimento delle nostre persone

Target 2022

50%
Donne nei processi di selezione[1]

100%
Persone coinvolte in digital skill

Valutazione delle performance

Persone[2] coinvolte **100%**

Persone[2] valutate **99%**

Survey sul clima

Persone[2] coinvolte **100%**

Persone[2] valutate **87%**

▶▶▶ Promuovere programmi di reskilling e upskilling ai dipendenti al fine di supportare la transizione

▶▶▶ Aumentare il numero di donne manager e middle manager

Coinvolgimento delle comunità locali

Target 2030

Istruzione di qualità
2,5 mln di beneficiari al 2030[3]

Energia pulita e accessibile
10,0 mln di beneficiari[3]

Lavoro dignitoso e crescita economica
8,0 mln di beneficiari[3]

1 Non include i processi di selezione che coinvolgono gli operai e il perimetro USA in quanto la normativa locale a tutela delle pratiche anti-discriminatorie in fase di recruiting non permette di monitorare questo dato.
2 Eleggibili e raggiungibili: coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato e che sono risultati in forza e attivi per almeno tre mesi durante l'anno 2019.
3 Target cumulati dal 2015.

Grande attenzione è dedicata alle persone che lavorano in Azienda, considerate elementi chiave della strategia e della transizione energetica. In tale contesto Enel promuove lo sviluppo di programmi di **upskilling** e **reskilling**, volti sia allo sviluppo di competenze professionali esistenti sia alla creazione di nuovi profili lavorativi. Obiettivi chiari e precisi riguardano anche la **valutazione delle performance**, il **clima aziendale** e lo **sviluppo di competenze digitali**. In materia di **diversità e inclusione** prosegue l'impegno per raggiungere entro il 2022 il 50% di donne coinvolte nei processi di selezione, cui si aggiunge un nuovo obiettivo che punta ad aumentare il numero di donne manager e middle manager all'interno dell'Azienda.

Enel continua inoltre a promuovere la crescita economica e sociale delle **comunità locali** in cui opera, confermando e rafforzando il proprio impegno specifico sui seguenti SDG:

- 2,5 milioni di beneficiari di un'istruzione di qualità nel periodo 2015-2030 (**SDG 4**);
- 10 milioni di beneficiari per quanto riguarda l'energia pulita e accessibile nel periodo 2015-2030 (**SDG 7.1**);
- 8 milioni di beneficiari in termini di lavoro dignitoso e crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile nel periodo 2015-2030 (**SDG 8**).

Obiettivi puntuali sono legati anche a una sempre maggiore attenzione alla **salute e sicurezza sul lavoro**, alla promozione di una **catena di fornitura sostenibile**, a una struttura di **governance** sempre più integrata e a una **gestione ambientale** basata sulla riduzione delle emissioni e dei consumi, nonché sulla promozione della biodiversità.

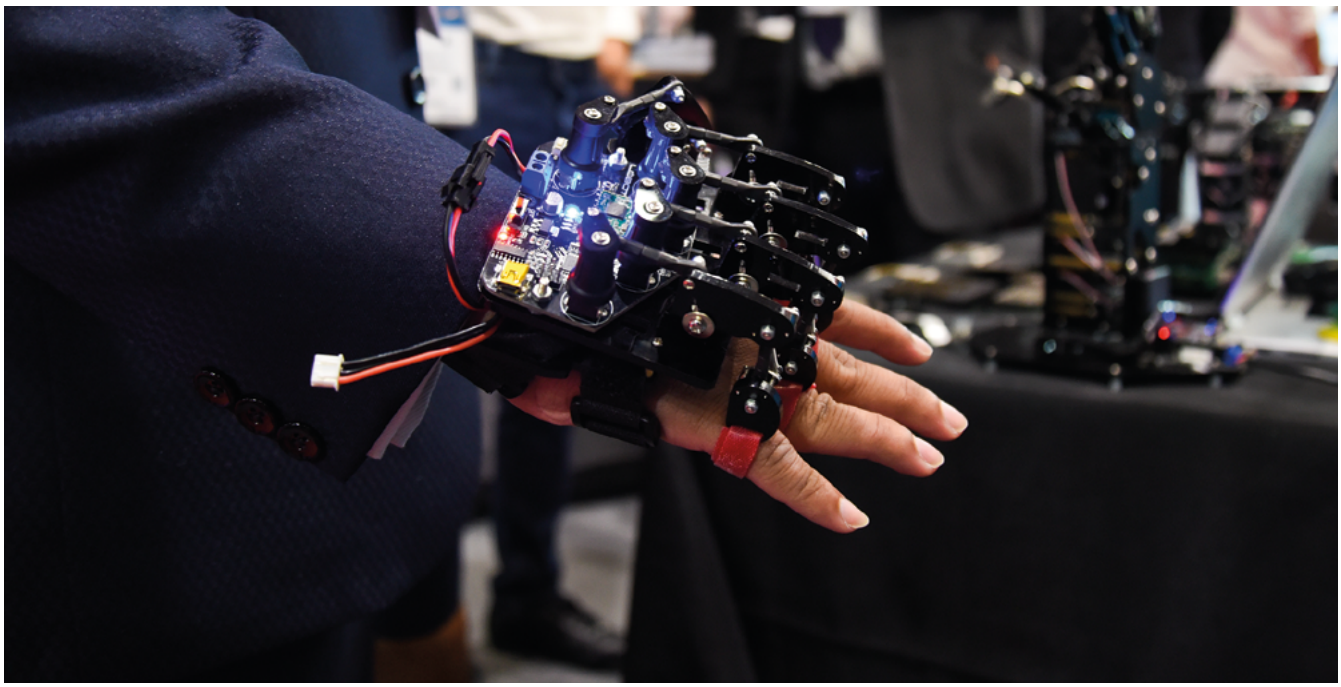
In ambito ambientale, Enel si è impegnata a ridurre entro il 2030[2] le emissioni specifiche di SO_2 e NO_x rispettivamente dell'85% e del 50% e le polveri del 95% rispetto ai valori registrati nel 2017[3].

Innovazione, digitalizzazione e diffusione di un approccio di economia circolare supportano e accelerano il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità 2020-2022. La **trasformazione tecnologica** non può, comunque, prescindere da una grande attenzione alla **cyber security**, nell'ambito della quale il Gruppo conferma i propri obiettivi di diffusione delle più avanzate soluzioni e di rafforzamento delle relative azioni di verifica (Ethical Hacking, Vulnerability Assessment ecc.), nonché di sensibilizzazione in materia di cultura della sicurezza informatica.

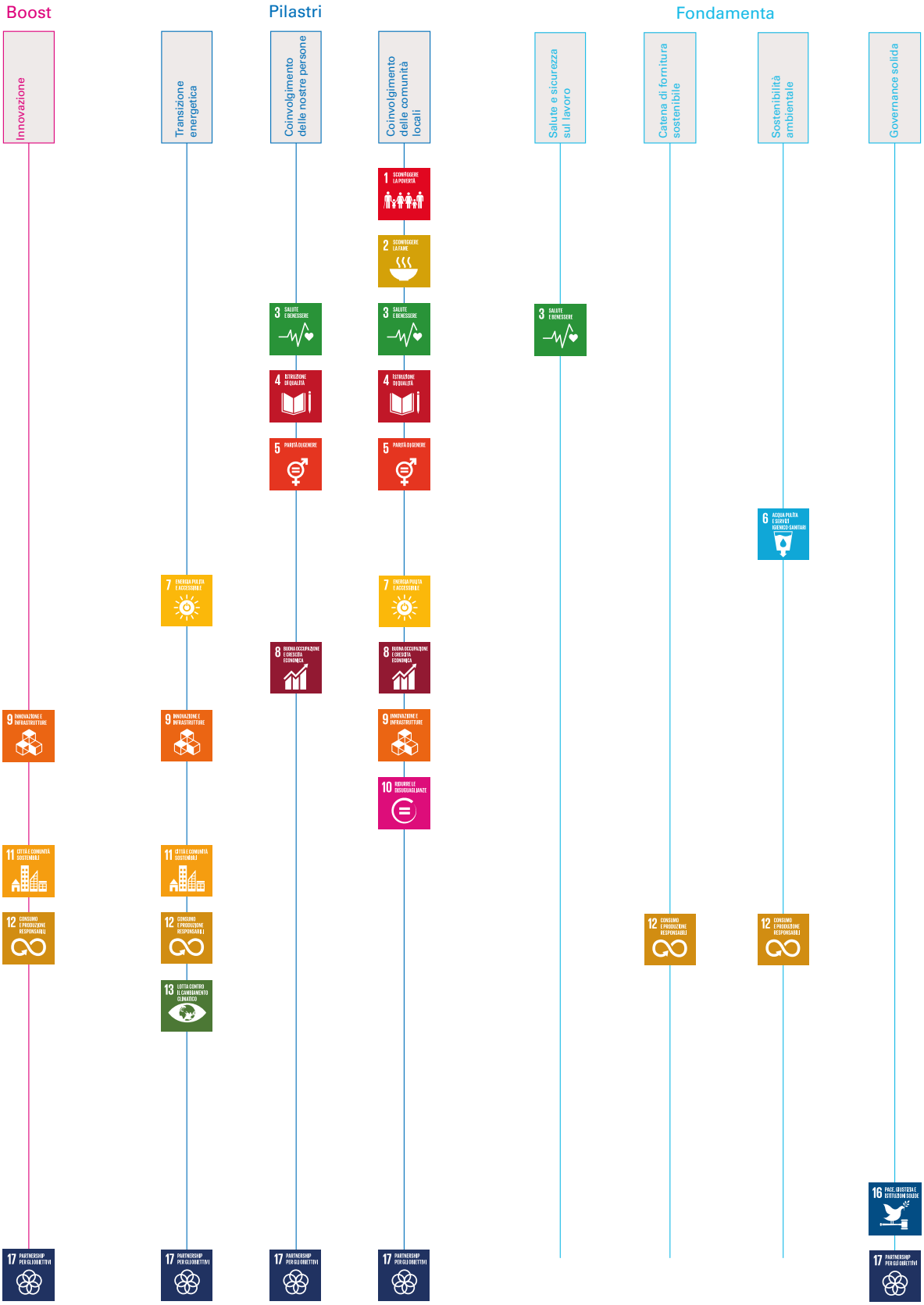
Attraverso un modello di business sostenibile e obiettivi chiari e sfidanti, Enel vuole accelerare la transizione energetica senza lasciare indietro nessuno, creando valore nel lungo periodo per tutte le categorie di stakeholder.

2 I target al 2022 rispetto all'anno base 2017 per SO_2, NO_x e polveri sono rispettivamente -80%, -45%, -90%.

3 In seguito alla definizione del target di riduzione delle emissioni al 2030 certificato dalla Science Based Targets initiative (SBTi), tali obiettivi sono stati ricalcolati in base all'anno 2017 al fine di garantire opportuna coerenza e allineamento.



L’impegno di Enel per gli SDG



L'azione di Enel contro il cambiamento climatico

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Governance solida
Impegno contro il cambiamento climatico

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**
Relazione sul governo societario

102-15 103-2 103-3 201-2

Il cambiamento climatico è la principale sfida globale del XXI secolo, e la risposta a tale sfida richiede il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, compreso il settore privato. Enel è pienamente consapevole di questa sfida, e ha sviluppato un modello di business allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e al raggiungimento della decarbonizzazione del proprio mix energetico entro il 2050. Un percorso confermato nel 2019, rispondendo alla "call to action" delle Nazioni Unite e firmando l'impegno a limitare l'aumento delle temperature globali a 1,5 °C nonché a raggiungere l'azzeramento delle emissioni entro il 2050. Una transizione che deve essere anche giusta e inclusiva per tutti, promuovendo azioni di ampio respiro che fondano aspetti climatici, energetici, ambientali, industriali e sociali.

Al fine di orientare la propria strategia in materia climatica, Enel ha analizzato i diversi scenari climatici, sia fisici sia di transizione, e individuato i principali rischi e opportunità nel breve, medio e lungo termine. Nel Piano Strategico 2020-2022 Enel si è impegnata nella decarbonizzazione della produzione e del consumo, perseguendo nel contempo l'elettrificazione degli utilizzi finali per far fronte ai cambiamenti climatici e garantire energia pulita e accessibile. I fattori abilitanti per decarbonizzazione ed elettrificazione sono le infrastrutture e le reti, nonché gli ecosistemi e le piattaforme. In particolare, per quanto riguarda la decarbonizzazione, nel prossimo triennio sono previsti investimenti per 14,4 miliardi di euro, la maggior parte dei quali riguarda una maggiore capacità rinnovabile, con una crescita media annua pari a 4,7 GW, per un totale di 14,1 GW. Ciò porterà la percentuale delle rinnovabili, in termini di capacità installata complessiva, al 60% entro il 2022. Inoltre, in parallelo è prevista una riduzione della produzione da carbone di circa il 74% nel 2022 rispetto al 2018.

A settembre 2019 Enel ha annunciato il nuovo obiettivo di riduzione del 70% delle emissioni dirette di gas serra per kWh_{eq} entro il 2030, rispetto al 2017, obiettivo certificato dalla SBTi. A conferma del costante impegno in materia, nel 2019 è proseguito il trend di riduzione delle emissioni di CO_2, che ha consentito a Enel di raggiungere con un anno di anticipo l'obiettivo certificato di 350 g/kWh_{eq} al 2020 fissato nel 2015. Infatti, le emissioni di CO_2 legate alla produzione di energia elettrica sono state 296 g/kWh_{eq}, il 20% in meno rispetto al 2018. Inoltre, circa il 55% dell'elettricità prodotta nel 2019 è stata CO_2 free, e la capacità rinnovabile installata è stata pari a 42 GW (50% della capacità totale netta nel 2019). A tale capacità si aggiunge quella gestita attraverso il modello BSO ("Build, Sell and Operate") pari a 3,7 GW.

Al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza nelle comunicazioni e nelle relazioni con i propri stakeholder, Enel rendiconta periodicamente le proprie attività in materia in linea con gli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e si è pubblicamente impegnata ad adottare le raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, che a giugno 2017 ha pubblicato specifiche raccomandazioni sulla rendicontazione volontaria dell'impatto finanziario dei rischi climatici. Il Gruppo ha anche integrato le "Guidelines on reporting climate-related information" pubblicate dalla Commissione europea a giugno 2019, e tenuto in considerazione i risultati del primo lavoro svolto dall'European Lab Project Task Force on Climate-related Reporting (PTF-CRR) che raccoglie le buone pratiche in materia ("How to improve climate-related reporting").

Nella tabella seguente viene riportato l'allineamento della disclosure di Enel sia alla direttiva europea sia alla TCFD, a testimonianza dell'impegno del Gruppo in materia di disclosure relativa al cambiamento climatico.

AZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO (LINK: Bilancio di Sostenibilità *Impegno contro il cambiamento climatico*)		RACCOMANDAZIONI TCFD (TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES)	LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULL'INFORMAZIONE RELATIVA AL CLIMA
Sezione	Sottosezione		
L'azione di Enel contro il cambiamento climatico	> Una transizione giusta e inclusiva > Enel e il contesto mondiale sul cambiamento climatico > Il processo di coinvolgimento degli stakeholder	-	Policies and Due Diligence Process
L'impatto di Enel sul cambiamento climatico		-	Business Model
Il modello di governance di Enel per affrontare il cambiamento climatico	> Competenze degli organi societari in materia di cambiamento climatico > Il modello organizzativo di Enel per la gestione delle tematiche legate al clima > Sistema di incentivazione in materia di cambiamento climatico	Governance: recommended disclosure a) and b)	Policies and Due Diligence Processes
Gli scenari climatici	> Lo scenario climatico fisico > Lo scenario di transizione	Strategy: recommended disclosure c)	Business Model
La strategia per affrontare il cambiamento climatico	> La decarbonizzazione > L'elettrificazione > Infrastrutture abilitanti > Piattaforme ed ecosistemi	Strategy: recommended disclosure b), c)	Business Model
Principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	> Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità > Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni fisici > Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni di transizione	Strategy: recommended disclosure a) Risk Management recommended disclosure a), b), c)	Principal Risks and their management
La performance di Enel nella lotta al cambiamento climatico	> Emissioni di gas serra (GHG) dirette e indirette > Gli obiettivi di riduzione della CO_2 > Le metriche finanziarie, operative e ambientali > Obiettivi	Metrics & Targets: Recommended disclosure a), b), c)	Outcomes; Key Performance Indicators

La centralità delle persone

Le nostre persone

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Le nostre persone e il loro valore

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**

102-7 401-1 404-1
405-1 405-2

Grazie all'energia e alla competenza delle persone, e a una visione condivisa, è possibile gestire una complessità sempre crescente, mantenendo gli impegni presi con il mercato. Il progresso scaturisce dalle idee e dalla co-creazione e si nutre di valori come la fiducia, la responsabilità, la proattività e l'innovazione.

A fine 2019 le persone Enel nei diversi Paesi del Gruppo sono **68.253** (in diminuzione di 1.019 rispetto al 2018), di cui il 44% in Italia, il 15% in Iberia, il 30% in America Latina, il 21% donne, il 12% di età inferiore ai 30 anni, il 55% tra i 30 e i 50 anni e il 34% di età superiore a 50 anni. Le persone con disabilità o appartenenti a categorie protette sono 2.254. L'inclusione di queste diversità consente di adottare soluzioni innovative, di valorizzare il contributo di una molteplicità di punti di vista e di avere differenti percezioni dei rischi, generando di fatto valore sociale ed economico.

In uno scenario in trasformazione, caratterizzato da un alto grado di automazione, da un'evoluzione tecnologica sempre più avanzata e da nuovi profili tecnici e professionali, Enel ha sviluppato programmi di **upskilling** e **reskilling** che promuovono l'evoluzione di talenti e abilità. In particolare i primi si focalizzano sullo sviluppo di competenze professionali esistenti, aggiungendone di nuove. Il reskilling invece punta a creare nuovi profili lavorativi, sostituendo competenze che stanno diventando obsolete o non più richieste e permettendo alle persone di occuparsi di nuove attività.

La **formazione diventa sempre più partner della crescita** di ciascuno, stimolando l'intraprendenza individuale, l'autoapprendimento e lo spirito di proattività. Nel 2019 sono state erogate circa 39 ore medie *pro capite* di formazione, per un totale di più di 2,6 milioni di ore. In particolare il 46% delle persone è stato coinvolto in attività volte a rafforzare le competenze digitali. Sono stati promossi, inoltre, programmi di formazione tecnico-specialistica relativa alle diverse aree di business attraverso School e Academy. Enel punta però anche a un apprendimento più esperienziale, come il job shadowing, che nasce dal confronto fra persone che svolgono attività e ruoli diversi e che si aprono a stimoli nuovi in un'ottica di formazione e condivisione reciproca delle proprie competenze e attitudini.

L'apertura e l'ascolto sono elementi fondamentali della cultura Open Power e costituiscono il motore dell'indagine di clima svolta da Enel ogni due anni. L'indagine 2018 si è focalizzata su temi quali il benessere, il coinvolgimento e la sicurezza. Nel 2019 sono stati definiti e sviluppati i piani di azione relativi alle aree di miglioramento individuate.

I processi di selezione, assunzione, gestione, sviluppo e valutazione delle performance costituiscono le fondamenta delle relazioni con le persone all'interno dell'Azienda. Enel si è impegnata ad assicurare un'equa rappresentanza dei due generi nelle fasi iniziali dei processi di selezione e assunzione entro il 2021. A

fine 2019 le donne nei bacini di selezione sono il 42% (39% nel 2018). Il processo di valutazione delle performance quantitative e qualitative nell'ultimo anno ha visto coinvolto il 100% delle persone eleggibili e raggiungibili[4], di cui è stato valutato il 99%[5]. La valutazione quantitativa è invece stata effettuata per la sola popolazione con remunerazione variabile. Infine si segnala che l'indice di equal remuneration (ERR manager[6]) relativo alla popolazione manageriale nel 2019 è pari a circa l'84%.

4 Eleggibili e raggiungibili: coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato e che sono risultati in forza e attivi per almeno tre mesi durante il 2019.

5 Dato previsionale a finire, in quanto la chiusura del processo di valutazione è stata posticipata al 2 maggio 2020 causa emergenza Covid-19.

6 ERR manager (Equal Remuneration Ratio manager) = fisso + variabile donne manager / fisso + variabile uomini manager.

Le comunità in cui operiamo

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Comunità e condivisione di valore

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**

102-42 | 102-43 | 102-44 | 411-1 | 413-1

Le relazioni responsabili con le comunità costituiscono un pilastro della strategia di Enel. Guardare costantemente e proattivamente ai bisogni e alle priorità della società permette di cogliere nuove sfide e di ridefinire un modello di business sempre più competitivo, sviluppando nuove strategie e innovando nei processi, anche attraverso soluzioni scalabili.

Nel 2019 Enel, con circa **1.800 progetti** e oltre **4 milioni di beneficiari** nei diversi Paesi in cui è presente, ha contribuito concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori: dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di educazione e formazione, dalle iniziative volte all'inclusione sociale ai progetti di supporto alla vita culturale ed economica. Leva fondamentale per realizzare questi progetti è il ricorso a circa **800 partnership** con organizzazioni, imprese, istituzioni operanti a livello sia locale sia internazionale che promuovono lo sviluppo del territorio attraverso interventi innovativi e su misura.

La sostenibilità della strategia è confermata anche dal progresso compiuto in termini di contributo del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), con particolare riferimento ai progetti per garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (SDG 4), offrire accesso a energia economica, affidabile, sostenibile e moderna (SDG 7) e promuovere la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile (SDG 8).

La conoscenza del contesto in cui Enel opera e l'ascolto attivo di tutti gli interlocutori sono fattori essenziali per coniugare crescita economica e sociale nel lungo periodo. Enel adotta un modello di creazione di valore condiviso (CSV), che integra fattori socio-ambientali nei processi di business e lungo tutta la catena del valore, con particolare riferimento alle operazioni di sviluppo del business, ingegneria e costruzioni, nonché gestione e manutenzione degli asset. Il modello prevede sei fasi, attuabili anche individualmente: analisi del contesto, identificazione degli stakeholder, analisi delle priorità e dei rischi/opportunità potenziali, definizione di un piano di azioni condivise, esecuzione del piano stesso, monitoraggio valutazione e rendicontazione. Nel 2019 sono state, infatti, realizzate **1.375 applicazioni del modello CSV**[7], nelle diverse fasi della catena del valore, con un approccio inclusivo verso gli stakeholder.

7 Per applicazione si intende l'utilizzo di almeno uno strumento di CSV relativamente a un asset, in qualunque fase della catena del valore e in qualunque Linea di Business.

Obiettivi	Target	Avanzamento
Istruzione di qualità	**2,5 milioni** di beneficiari (2015-2030)	2015-2019 **1,3 mln** 2015 **0,1 mln** · 2016 **0,2 mln** · 2017 **0,3 mln** · 2018[1] **0,4 mln** · 2019[1] **0,3 mln**
Energia pulita e accessibile	**10 milioni** di beneficiari (2015-2030)	2015-2019 **7,9 mln** 2015 **1,5 mln** · 2016 **1,3 mln** · 2017 **1,3 mln** · 2018[1] **2,2 mln** · 2019[1] **1,6 mln**
Lavoro dignitoso e crescita economica	**8 milioni** di beneficiari (2015-2030)	2015-2019 **2,1 mln** 2015 **0,4 mln** · 2016 **0,7 mln** · 2017 **0,4 mln** · 2018[1] **0,3 mln** · 2019[1] **0,3 mln**

1 Il numero dei beneficiari considera le attività e i progetti svolti in tutte le aree in cui il Gruppo opera. Per il solo perimetro DnF (escluse le società consolidate con metodo equity, le fondazioni, le onlus del Gruppo, e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO - Build, Sell and Operate) il numero di beneficiari è pari a 0,3 milioni per l'SDG 4 (0,2 milioni nel 2018), 1,6 milioni per l'SDG 7 (2,1 milioni nel 2018) e 0,2 milioni per l'SDG 8 (0,2 milioni nel 2018).

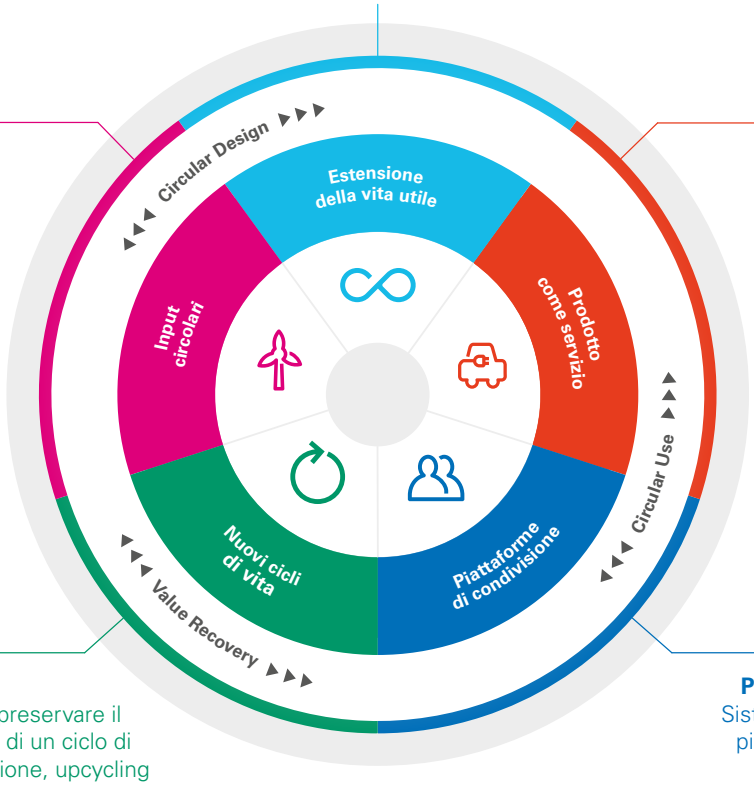
L'energia dell'economia circolare

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Impegno contro il cambiamento climatico
Infrastrutture, ecosistemi e piattaforme
Catena di fornitura sostenibile
Sostenibilità ambientale

L'economia circolare rappresenta un nuovo paradigma per ripensare il modello di sviluppo attuale, coniugando innovazione, competitività e sostenibilità, e per rispondere alle grandi sfide ambientali e sociali.
Un percorso che Enel ha avviato nel 2016 e che si è progressivamente esteso all'intera catena del valore, sviluppando la collaborazione e il contributo dei diversi attori interni ed esterni, in un'ottica Open Power. Tale approccio ha permesso lo sviluppo di nuove iniziative di business legate all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione di asset e materiali, ma ha anche contribuito a ridurre l'esposizione del Gruppo all'utilizzo di materie prime non rinnovabili.
La visione dell'economia circolare di Enel si fonda su **cinque pilastri**, che definiscono gli ambiti e le modalità della sua applicazione.
Per la promozione e gestione di tali tematiche è stata istituita una **struttura di governance** snella e diffusa, coordinata da un'area a livello di Holding. Le Linee di Business definiscono e individuano i modelli, i prodotti, i servizi e i processi in relazione ai contesti di riferimento, mentre le Country contribu-

Estensione della vita utile
Approccio alla progettazione e alla gestione di un asset o di un prodotto volto a estenderne la vita utile, per esempio attraverso progettazione modulare, riparabilità facilitata, manutenzione predittiva.

Input circolari
Modello di produzione e utilizzo basato su input rinnovabili o da precedenti cicli di vita (riuso e riciclo).



Prodotto come servizio
Modello di business in cui il cliente acquista un servizio per un tempo limitato, mentre l'azienda mantiene la proprietà del prodotto, massimizzando il fattore di utilizzo e la vita utile.

Nuovi cicli di vita
Ogni soluzione finalizzata a preservare il valore di un bene al termine di un ciclo di vita grazie a riuso, rigenerazione, upcycling o riciclo, in sinergia con gli altri pilastri.

Piattaforme di condivisione
Sistemi di gestione comune tra più utilizzatori di prodotti, beni o competenze.

iscono alle discussioni sul tema dell'economia circolare e curano le relazioni con le istituzioni, le altre aziende (di ogni settore) e gli stakeholder. La sinergia tra le tre aree garantisce lo sforzo di Enel nel cercare soluzioni innovative.

Inoltre, ritenendo essenziale valutare il successo e l'efficacia dell'economia circolare, Enel ha sviluppato **un modello di misurazione della circolarità ("CircuIAbility Model")** che tiene conto di tutti i cinque pilastri, declinati attraverso specifici sottoindicatori, quali la circolarità di flusso, che prende in considerazione tutte le componenti di materiali e di energia nelle fasi di input e output, e la circolarità di utilizzo, che valuta il fattore di utilizzo dei materiali, sia mediante l'estensione della vita utile sia tenendo in considerazione l'applicazione dei princípi di sharing e "product-as-a-service". Successivamente all'identificazione della metrica sono stati declinati i seguenti approcci specifici per Linea di Business:

- **Procurement**: le categorie di forniture sono assoggettate a un'analisi sistematica dell'intero ciclo di vita ("Life Cycle Assessment"), per tracciare gli impatti ambientali e tutti i flussi di materia e di energia durante il processo produttivo della fornitura;
- **Circular Asset**: al fine di gestire gli asset del Gruppo con un approccio circolare viene misurata la circolarità delle fasi di progettazione, costruzione, esercizio e fine vita, consentendo l'individuazione di iniziative operative che permettano di aumentare l'indice complessivo della circolarità del processo;
- **Enel X**: misurazione del livello di circolarità dei prodotti e servizi offerti ai clienti (così da fornire uno strumento di comparazione utile per il consumatore finale interessato e sensibile alle tematiche ambientali) e della circolarità dei clienti industriali e della pubblica amministrazione.

I progetti di economia circolare che Enel ha avviato sono numerosi e possono essere sistematizzati nelle seguenti aree principali:

- **Global Procurement**: il progetto intende guidare tutta la catena di fornitura verso la circolarità attraverso la misurazione della circolarità di prodotti e servizi che il Gruppo acquista, l'introduzione di fattori K per premiare i fornitori mediante strumenti specifici di gara per il loro impegno nella transizione verso l'economia circolare, e l'avvio di progetti di co-innovazione per rivedere in ottica circolare la catena di fornitura;
- **Asset** (GPG, G I&N): volto a integrare i benefici dell'elettrificazione in termini ambientali, sociali ed economici, al fine di ripensare la catena del valore in ottica circular nei flussi di materia ed energia. L'approccio circolare è applicato lungo tutte le fasi della vita degli asset, dalla progettazione alla realizzazione, all'esercizio, fino al fine vita;
- **Clienti** (Enel X): rivolto all'accelerazione della circolarità, all'interno del proprio ecosistema di fornitori, partner e clienti. Attraverso il Circular Economy Boosting Program, si è avviato un processo di misurazione e miglioramento della circolarità delle soluzioni in portafoglio del Gruppo con progetti innovativi;
- **Città Circolari**[8]: da oltre due anni, un gruppo di lavoro che include le Linee di Business, le Country e diverse aree di staff sta esplorando sfide e soluzioni per le città di domani nel contesto dell'economia circolare, da declinare sia nell'attività del Gruppo sia nella collaborazione con gli stakeholder (istituzioni, altri settori industriali ecc.);
- **Country**: il Gruppo porta avanti numerose iniziative nelle Country sia con il governo sia con le amministrazioni regionali e locali, oltre all'avvio di collaborazioni estese sul tema per rafforzare il ruolo del business, la continua collaborazione con centri di ricerca e associazioni per diffondere la conoscenza sul tema. Le principali attività di Country sono iniziate in Italia e poi estese a Spagna, Cile, Colombia, Argentina, Brasile, Perù e Stati Uniti.

8 Il posizionamento di Enel sulle città circolari è riportato nel documento "Città circolari. Città di domani", disponibile al seguente link: https://corporate.enel.it/content/dam/enel-it/media/documenti/circular-cities-cities-of-tomorrow_it.pdf.

L'Alleanza per l'Economia Circolare

Un modello di business basato sulla circolarità implica la massima collaborazione tra tutti gli attori; per questo riteniamo fondamentale aprirci al confronto con i soggetti che condividono la nostra visione, coinvolgendo le filiere e promuovendo iniziative comuni per salvaguardare le risorse naturali e accrescere la competitività del Paese. Nel 2017 Enel ha lanciato **l'Alleanza per l'Economia Circolare** e firmato un **Manifesto** con aziende del Made in Italy leader in diversi settori produttivi. L'obiettivo dell'Alleanza è guidare un'evoluzione complessiva del contesto produttivo in ottica circolare che valorizzi le peculiarità del Made in Italy, puntando sull'innovazione, favorendo la condivisione di esperienze e best practice e promuovendo un costante confronto con l'intero ecosistema. Nel 2019 il sempre maggiore interesse per l'iniziativa ha permesso all'Alleanza di avere una partecipazione sempre crescente in termini di numero di aziende coinvolte e di settori rappresentati, in modo da favorire sempre di più lo sviluppo di modelli di business circolari.

Il valore della sostenibilità

LINK **Bilancio di Sostenibilità**
Governance solida

LINK **Relazione Finanziaria Annuale**
Relazione sul governo societario

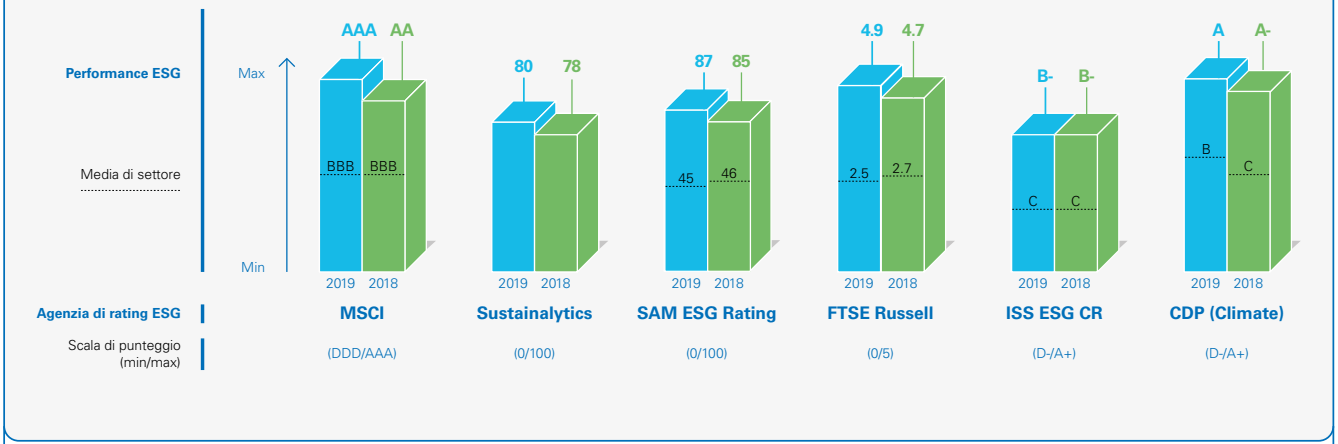
Esiste un chiaro legame tra sostenibilità e creazione di valore, dal momento che, investendo in progetti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, le aziende possono avere una vista di lungo periodo e minimizzare i rischi, contribuendo al contempo al raggiungimento degli SDG. Gli investitori socialmente responsabili continuano a crescere nel 2019 e detengono il 10,8% del totale delle azioni (10,5% nel 2018), pari al 14,1% del flottante (13,7% nel 2018). Inoltre gli investitori Enel che hanno sottoscritto i princípi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (Principles for Responsible Investment - UN PRI) detengono il 43% del totale delle azioni.

Gli analisti e le agenzie di rating internazionali ESG monitorano continuamente le performance di sostenibilità di Enel. Attraverso l'applicazione di differenti metodologie, gli analisti valutano le performance del Gruppo rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance, che possono essere rilevanti per la comunità finanziaria. Le valutazioni ESG sono pertanto considerate uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive.

Durante l'ultimo anno, Enel ha mantenuto o migliorato il proprio posizionamento nella maggior parte dei rating ESG e degli indici di sostenibilità, con alcuni importanti risultati raggiunti, tra i quali:

- il raggiungimento, per la prima volta, del **rating "AAA"** ("AA" nel 2018), da **MSCI ESG Research**, il principale fornitore di dati e ricerche che misura le performance delle aziende sulla base dei fattori ESG. In particolare, Enel è tra le prime dieci utility presenti;
- l'inserimento nella **"A-List" del Clima del CDP** (rating "A-" nel 2018), confermando la sua leadership nella gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico, supportata da una riduzione delle emissioni di gas serra;
- la presenza, per il primo anno, nel **Bloomberg Gender Equality Index**, a conferma dell'impegno e delle prestazioni in materia di promozione e integrazione della diversità di genere lungo tutta la catena del valore dell'Azienda;
- la presenza, per la prima volta, nel **Global 100 Ranking of Corporate Knights**, raggiungendo l'ottava posizione nella classifica generale e

Performance ESG di Enel nei principali **rating ESG**



Presenza di Enel nei principali **indici e rating ESG**

la seconda nel settore energetico;

→ il migliore posizionamento rispetto al settore delle utility sia nel **Dow Jones Sustainability Index World**, raggiungendo la quarta posizione (due posizioni in più rispetto al 2018), sia nel **FTSE4Good Index**, raggiungendo la seconda posizione (due posizioni in più rispetto al 2018).

Le altre società del Gruppo, quali Endesa, Enel Américas, Enel Chile ed Enel Russia, hanno mantenuto o migliorato le proprie performance nella maggior parte dei processi di rating ESG cui hanno partecipato nel 2019.

Enel e la finanza sostenibile

LINK Green Bond Report

La sostenibilità caratterizza sempre più il sistema finanziario, divenendone una leva di creazione di valore nel lungo periodo. Enel ha collocato sul mercato europeo **tre green bond** per un totale di 3,50 miliardi di euro, rispettivamente nei mesi di gennaio 2017 (1,25 miliardi), 2018 (1,25 miliardi) e 2019 (1 miliardo). I green bond emessi da Enel Finance International NV sono destinati a investitori istituzionali e garantiti da Enel SpA. Attraverso l'emissione di green bond, si vogliono finanziare progetti funzionali al passaggio alla "low carbon economy". Per i dettagli si veda il capitolo "Green Bond Report".

A settembre 2019 Enel ha emesso il **primo general purpose SDG-linked bond** al mondo sul mercato statunitense e sui mercati internazionali, per un totale di **1,5 miliardi di dollari USA**, legato all'SDG 7 "Energia accessibile e pulita". Questa emissione obbligazionaria, prima nel suo genere e destinata a soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario della Società, è legata alla capacità del Gruppo di raggiungere, al 31 dicembre 2021, una percentuale di capacità installata da fonti rinnovabili (su base consolidata) pari o superiore al 55% della capacità installata totale consolidata. Per assicurare e garantire la trasparenza dei risultati, il raggiungimento di tale obiettivo sarà oggetto di specifica assurance da parte del revisore incaricato. Il tasso di interesse applicato rimarrà invariato sino a scadenza del prestito obbligazionario a fronte del raggiungimento dell'obiettivo sostenibile sopra riportato alla data del 31 dicembre 2021: in caso di mancato raggiungimento di tale obiettivo, verrà applicato un meccanismo di step up con un incremento di 25 bps del tasso di interesse, a decorrere dal primo periodo di interesse successivo alla data di pubblicazione dell'assurance report del revisore contabile. Dopo il successo di tale collocamento, Enel ha lanciato sul mercato europeo un nuovo SDG-linked bond per un totale di **2,5 miliardi di euro**. Oltre all'obiettivo legato all'SDG 7 inserito nella precedente emissione, è stato aggiunto un ulteriore target legato all'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" (emissioni di gas a effetto serra pari o inferiore a 125 gCO_2/kWh entro il 2030). In entrambe le occasioni Enel ha ottenuto un vantaggio economico medio di circa 15 bps rispetto a una potenziale emissione priva di caratteristiche sostenibili. A ottobre, inoltre, Enel SpA ha siglato con UniCredit SpA la **prima linea di credito revolving legata**, come per le emissioni obbligazionarie sopra citate, all'SDG 7 per un valore di 1 miliardo di euro e durata pari a 5 anni. In relazione al raggiungimento del target entro la data prefissata, la linea prevede un meccanismo di incremento/decremento (step up/step down) che avrà effetto sul margine di interesse applicato in caso di utilizzo della linea e sulla commissione di mancato utilizzo.

Enel ha previsto di aumentare il ricorso a fonti di finanziamento sostenibile dal 22% del 2019, al 43% nel 2022 e al 77% circa nel 2030.

Enel è stata riconosciuta dall'International Financing Review (IFR) come **ESG Issuer dell'anno** in occasione degli IFR Awards 2019, per il suo impegno verso una strategia sostenibile che ha innovato il mercato della finanza. Inoltre, i bond quinquennali SDG-linked del Gruppo, del valore di 1,5 miliardi di dollari statunitensi, sono stati nominati **Yankee Bond del 2019**.

Dal 2017 Enel è inoltre **Member Issuer dei Green Bond Principles** (GBP) e **Social Bond Principles** (SBP) presso l'International Capital Market Association (ICMA), nonché socio fondatore della **Climate Finance Leadership Initiative** (CFLI) che ha l'obiettivo di facilitare i flussi finanziari privati necessari nel percorso di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, così come previsto dagli Accordi di Parigi. Il CEO di Enel è anche l'unico rappresentante di un'azienda italiana e di un'utility globale che aderisce alla **GISD Alliance**, un gruppo di 30 leader impegnati ad aumentare gli investimenti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile e a facilitare l'allineamento delle operazioni commerciali, della finanza e degli investimenti con l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile del 2030. Enel fa anche parte del **Corporate Forum on Sustainable Finance**, network creato per contribuire allo sviluppo e alla crescita della finanza sostenibile. Infine Enel ha la co-presidenza della **CFO Taskforce for SDGs** del Global Compact delle Nazioni Unite, che ha l'obiettivo a lungo termine di definire princípi e roadmap per una finanza d'impresa sostenibile.

Ci sono energie che si generano ogni giorno,
che si alimentano e crescono grazie a una rete che collega noi tutti.
Siamo l'energia per esprimere al meglio le potenzialità di ognuno,
salvaguardare il nostro pianeta e promuovere lo sviluppo sociale.
La curiosità ci ha aperto nuove prospettive.
Il coraggio ci ha permesso di realizzarle e creare nuovi modelli di business
per noi, i nostri clienti, i nostri azionisti e le comunità in cui operiamo.
Perché quella che ieri era solo un'idea, oggi è una realtà.

enel.com